

## **ORDINE DEL GIORNO**

### **COMITATO DIRETTIVO FILCAMS 19 e 20 DICEMBRE 2011**

La Filcams CGIL non è solo contro il razzismo, ma è essa stessa in primo luogo, organizzazione antirazzista e antifascista.

I fatti di Torino e di Firenze hanno riproposto alla stampa e all'opinione pubblica il tema della violenza xenofoba, del razzismo e dell'intolleranza. In particolare, la strage di Firenze, che è costata la vita a Samb Modou e Diop Mour, è nata negli ambienti militanti neofascisti, che nonostante siano disconosciuti dalla nostra Costituzione, stanno vivendo nel nostro Paese una stagione di proliferazione e sdoganamento, grazie al sostegno di una certa classe politica e al disinteresse di quella restante.

Dalla Bossi-Fini alla circolare Manganelli, dai finanziamenti del Sindaco di Roma Alemanno ai neofascisti di Casa Pound alla proposta dei parlamentari Pdl di equiparare repubblicani e partigiani ed eliminare il reato di apologia di fascismo: è evidente che c'è un legame politico con la destra estrema che ha alimentato un clima di paura e di intolleranza, che cresce anche a causa dell'indifferenza e della sottovalutazione.

Il Comitato Direttivo della Filcams CGIL ribadisce il proprio impegno nella costruzione e diffusione di interAzione e interCultura, a partire dai gruppi dirigenti e dai territori, fino a contaminare ogni singolo luogo di lavoro.

Per questo, la Filcams si unisce alla CGIL nell'invitare tutta la società civile e tutte le forze politiche a recuperare la cultura antifascista che ha elaborato la nostra Costituzione, cogliendo l'occasione per riportare il tema delle migrazioni al centro di un dibattito non omologato e non identitario, evitando le strumentalità spesso fonti di consenso per la destra e la Lega Nord.

Il progetto della Consulta dei Migranti della Filcams va sostenuto e vivificato per far sì che non si discuta di migranti solo quando questi diventano vittime di sfruttamento, razzismo e gesti di intolleranza e aggressione.

Per la Filcams, oggi e per il futuro, è essenziale promuovere il lavoro delle migranti e dei migranti, come contributo essenziale all'economia e alla società in questo Paese, discutere e combattere il sistema economico che ci ha portato alle soglie del fallimento e che si basa sullo sfruttamento della precarietà e sull'abbassamento delle tutele, chiedere con forza che in un paese a crescita zero si riconosca il diritto di cittadinanza a chi vi nasce da genitori migranti, continuare a sostenere il diritto di voto amministrativo ai cittadini migranti come diritto e non come mero espediente politico per ottenere nuovi bacini di voto.

Il 18 dicembre in tutto il mondo ci sono state iniziative per la Giornata Internazionale dei Migranti, dei Rifugiati e degli Sfolati: la Cgil è presente in tutta Italia con molte iniziative durante la settimana, fra le quali spicca la raccolta di firme "L'Italia sono anch'io"

La Filcams raccoglie in questa occasione l'invito lanciato dal Social Forum Mondiale del 2011, che da Dakar, Senegal, ha ribadito la necessità di chiedere con forza la ratifica della Convenzione Internazionale ONU sulla Protezione dei Diritti di Tutti i Lavoratori Migranti e delle loro Famiglie: è inaccettabile che dopo 20 anni nessun Paese UE l'abbia ancora sottoscritta e ratificata.

Come categoria aderiremo anche alla campagna globale della CSI sul Lavoro Domestico, nell'ambito della quale chiederemo all'Italia di ratificare la Convenzione Internazionale OIL per il Lavoro Decente Domestico, che nel nostro Paese è in gran parte svolto da lavoratrici e lavoratori migranti.

Infine, vogliamo ribadire l'impegno di tutta la categoria nel promuovere il ruolo delle e dei migranti quali attori sociali e politici fondamentali per la costruzione di una cittadinanza universale e di un vero diritto di circolazione globale.

**Approvato all'unanimità**